

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

**COPIA/ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 63

Categoria XII Classe --

---

---

**OGGETTO: Intitolazione villa comunale ai Sindaci di Grumo Nevano Grand'Ufficiale Avv. Michelangelo Chiacchio e Grand'Ufficiale Cav. Salvatore Aversano.**

---

---

L'anno 2017 il giorno 20 del mese di **aprile** alle ore 17,30 nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. <b>Pietro Chiacchio</b> – SINDACO	X		4. <b>Carla Cimmino</b>	X	
2. <b>Carmine D'Aponte</b> - VICESINDACO	X		5. <b>Mario Lamanna</b>	X	
3. <b>Antonio Chiacchio</b>	X		6. <b>Rosa Bencivenga</b>	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco dott. **PIETRO CHIACCHIO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

**LA GIUNTA**

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisito sulla stessa il parere di regolarità tecnica, reso a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

**DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Sindaco

**Intitolazione villa comunale ai Sindaci di Grumo Nevano Grand'Ufficiale Avv. Michelangelo Chiacchio e Grand'Ufficiale Cav. Salvatore Aversano.**

### Premesso che:

- ai sensi degli articoli 42 (*attribuzioni dei Consigli*) e 48 (*competenze delle Giunte*) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*) in materia di toponomastica cittadina la competenza a deliberare l'intitolazione di vie e piazze è della Giunta Comunale;
- il R.D.L. 10 maggio 1923 n. 1158, convertito in Legge 17 aprile 1925 n. 473 (*Norme per il mutamento del nome delle vecchie strade e piazze comunali*), stabilisce che le Amministrazioni municipali, qualora intendano mutare il nome di qualcuna delle vecchie strade o piazze comunali, dovranno chiedere ed ottenere preventivamente l'approvazione del Ministero della P.I. per il tramite delle competenti soprintendenze ai monumenti;
- la Legge 23 giugno 1927 n. 1188 (*Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei*) stabilisce che la denominazione di nuove strade o piazze deve essere autorizzata dal Prefetto, sentito il parere della Deputazione di storia patria o, ove questa manchi, della Società storica del luogo o della regione, prevedendo, altresì, il divieto di dedicare strade o piazze pubbliche a persone che non siano decedute da almeno dieci anni;
- la Legge 24 dicembre 1954 n. 1228 (*Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente*) stabilisce che il Comune provvede alla indicazione dell'onomastica stradale e della numerazione civica;
- il D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 (*Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente*) che definisce come 'area di circolazione' ogni spazio - piazza, piazzale, via, viale, vicolo, largo, calle e simili - del suolo pubblico o aperto al pubblico destinato alla viabilità, stabilendo che ognuna di esse deve avere una propria distinta denominazione e che l'attribuzione dei nomi deve essere effettuata secondo le norme di cui al R.D.L. 10 maggio 1923 n. 1158, convertito in Legge 17 aprile 1925 n. 473, e alla Legge 23 giugno 1927 n. 1188, in quanto applicabili;

### Viste

- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 10 dell' 08.03.1991 che attribuisce la competenza ad adottare l'atto deliberativo in materia di toponomastica alla Giunta Comunale;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 25.9.1992 che ha delegato alle Prefetture anche le competenze in materia di autorizzazione all'intitolazione di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni, ai sensi dell'art. 4 della Legge 23.6.1927;
- la Circolare M.I.A.C.E.L. del 29.9.92, n. 18 con cui è stata effettuata la suddetta delega ed alla quale il suddetto D.M. 25.9.1992 è stato allegato;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 10.02.1996 riguardante l'intitolazione di scuole, aule scolastiche, vie, piazze, monumenti e lapidi;

**Considerato che** il Comune di Grumo Nevano dispone ormai da più di un decennio di una villa comunale situata all'incrocio tra Corso Giuseppe Mazzini e via Padre Mario Giacinto Ruggiero, con ingresso dal Corso Mazzini e di cui all'allegata planimetria;

**che** tale manufatto risulta privo di denominazione ufficiale e che appare opportuno procedere alla sua intitolazione;

**Considerata** la particolare valenza storica del sindacato dell'Avv. Michelangelo Chiacchio, nato a S. Maria Capua Vetere il 22.11.1906 e morto in Grumo Nevano il 17.01.1987 (sindaco di Grumo Nevano nel periodo 1945-1969), con l'unico intermezzo del sindacato del Cav. Grand'Ufficiale Salvatore Aversano, nato a Grumo Nevano il 26.07.1901 e morto in Napoli il 09.06.1985 (sindaco di Grumo Nevano nel periodo 1952-1956) e quello di quest'ultimo, anche come particolare benefattore dei più indigenti di questo Comune, a mezzo la creazione dell'apposito fondo Aversano;

**Vista**, altresì, la richiesta formalizzata dall'ex Sindaco di Grumo Nevano, dott. Raffaele Chiacchio, assunta al protocollo generale del Comune in data 05.09.2016 al n. 9483, con la quale chiedeva un giusto riconoscimento per gli ex Sindaci di Grumo Nevano, gr. Uff. Michelangelo Chiacchio e gr. Uff. Salvatore Aversano con l'intestazione ai suddetti di una strada comunale;

**Considerato** che, allo stato non esistono aree di circolazione prive di intestazione e che non appare opportuno procedere ad una modifica toponomastica, considerati gli inconvenienti che ne discenderebbero per i cittadini dei luoghi interessati;

**Ritenuto**, pertanto, alla luce di quanto sopra, poter procedere ad intestare la villa comunale alla memoria dei grandi ufficiali Avv. Michelangelo Chiacchio e Cav. Salvatore Aversano;

Tutto quanto sopra premesso e ritenuto di dover provvedere in merito:

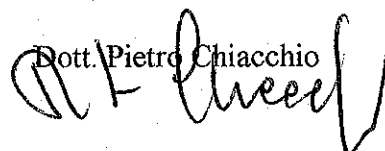
#### PROPONE

Per i motivi di cui in premessa, di approvare l'intitolazione della villa comunale sita al Corso Giuseppe Mazzini ai già sindaci di Grumo Nevano grandi ufficiali Avv. Michelangelo Chiacchio e Cav. Salvatore Aversano;

di richiedere sulla presente proposta di intestazione l'autorizzazione della Prefettura di Napoli ai sensi della Legge 23 giugno 1927, n 1188;

dare atto che il presente provvedimento acquisterà efficacia una volta ricevuta la detta autorizzazione.

IL SINDACO

Dott. Pietro Chiacchio  


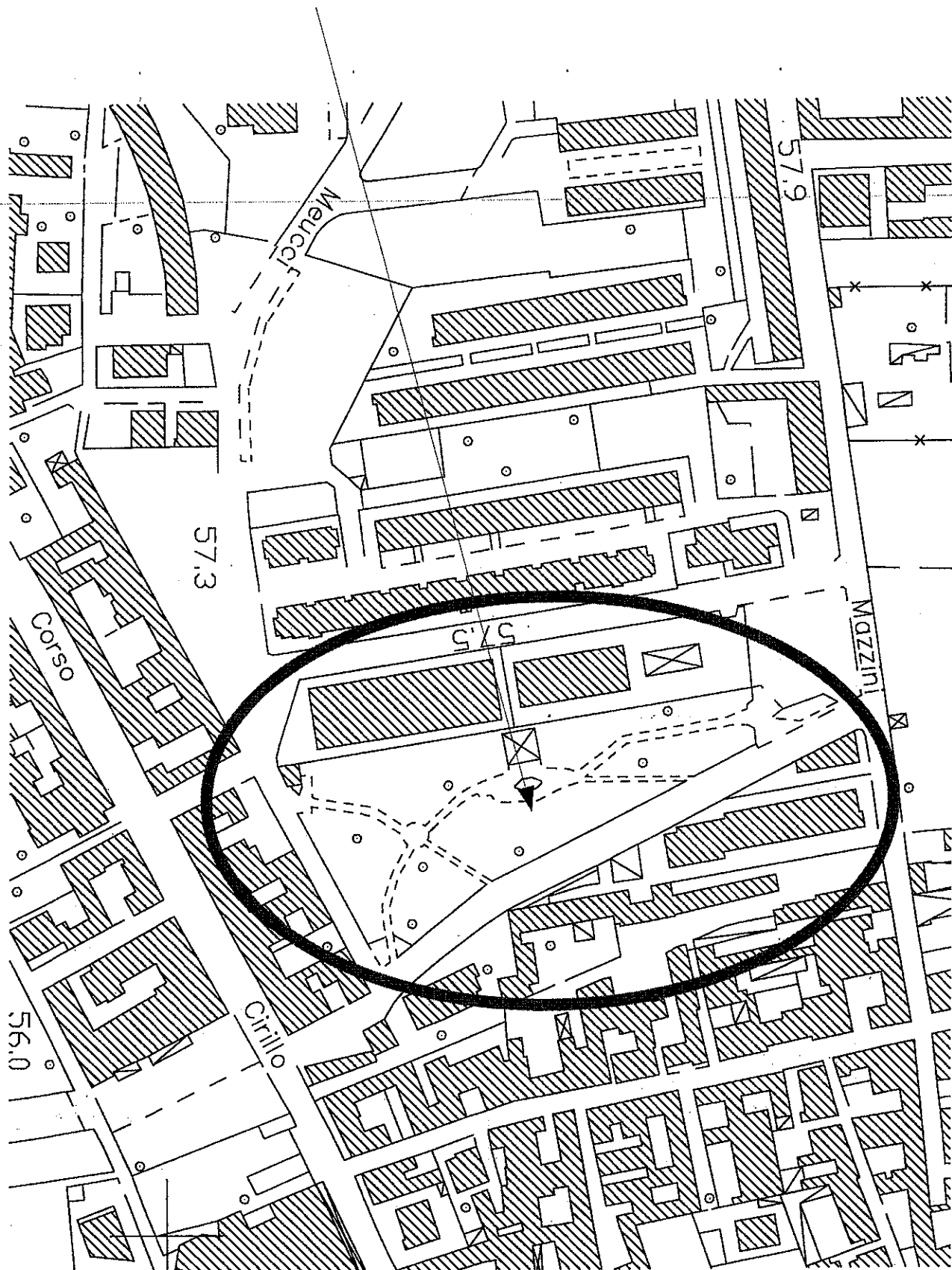
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addi 29.3.2017

Il Responsabile di Settore  
dott. Ferdinando Tavasso  


# COMUNE DI GRUMO NEVANO

## Giardino Pubblico Comunale



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Pietro Chiacchio

f.to dott. Vittorio Ferrante

---

---

PER COPIA CONFORME: 21/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vittorio Ferrante

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 21/04/2017

viene comunicata con lettera prot. n. 4304 in data 21/04/2017 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/04/2017

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante